Martedì 27 Marzo 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 73.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE.

Domani, 28 marzo, il Consiglio della Provincia è convocato in Sessione straordinaria dal suo onorevole Presidente Conte Luigi de Puppi.

Sarà seduta di poche ore, poichè assai ristretto è l'*ordine del giorno*. Anzi dobbiamo credere che la convocazione sia dovuta unicamente alla convenienza di ottenere, al più presto, dal Consiglio il *placet* a deliberazioni già prese, d'urgenza, dalla Deputazione.

Così una ne troviamo per la *seduta privata*, che concerne il conferimento di un posto nell'Istituto per le figlie de' militari italiani in Torino. Ed è sempre con riconoscente affetto che noi ricordiamo il nome di quel Daniele Cernazai, il quale, in tempi tristi, ebbe il coraggio di legare i propri averi a vantaggio della Patria, bene augurando così delle sue sorti future.

Parecchie figlie dei nostri valorosi Friulani che combatterono per l'Italia, vennero già accolte, a spese del Legato Cernazai, nell'Istituto di Torino; e ci piace annotare come il Consiglio seppe ognora valutar rettamente i titoli delle famiglie aspiranti a questo beneficio. E anche questa volta, per la lettura della Relazione deputatizia, ci confermiamo in questo convincimento

Nella stessa seduta privata sarà stabilito un assegno alla vedova d'un impiegato a servizio della Provincia; ed il Regolamento per le pensioni già vi provvede.

La seduta pubblica comincierà con la nomina di un membro supplente della Giunta provinciale amministrativa pel biennio 1894-95; nomina che crediamo alquanto ritardata. Ma il ritardo è dovuto ad una circostanza, cioè all'avere il dottor Arnaldo Plateo, già membro supplente, conseguito parità di voti coll'egregio e bravo avv. Giambattista Cavarzerani, e quindi per il titolo d'*anziano d'età* ritenuto effettivo. Se non che la Prefettura, dichiarando esecutoria la proclamazione del Plateo, riteneva che dovesse rimanere in carica sino al compimento del quadriennio di Legge come membro della Giunta, e quindi pel solo biennio 1894-95. Ed ecco per ciò un solo biennio assegnato a chi sostituirà il Plateo nella qualità di supplente.

Alla cennata nomina verranno dietro parecchie comunicazioni al Consiglio su affari deliberati d'urgenza dalla Deputazione. Trattasi di *storno di fondi* pel mantenimento di maniaci poveri — dell'approvazione dello Statuto del Consorzio idraulico (di seconda categoria) per la difesa del torrente But — della vendita, alla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, di un terreno spettante a Legato su cui ha diritti la Provincia — di pagamento a favore dell'ex Fondo territoriale, e di altri oggetti d'ordinaria amministrazione. Riguardo ai quali, l'onorevolissimo Consiglio, dalle Relazioni stampate, riconoscerà, come pur riconosciamo noi, che in ogni affare la Deputazione osserva scrupolosamente la Legge e sa provvedere all'interesse della Provincia.

Esaurite le comunicazioni e *sanate* le deliberazioni deputatizie, viene la volta della richiesta di *pareri*. Noi abbiamo sott'occhio due elaborate Relazioni del Deputato avv. cav. Renier, al di cui *parere* certo si uniformerà anche il Consiglio, e ambedue concernono il concentramento di un Legato e di un Istituto elemosiniere nelle Congregazioni di Carità.

C'è di più da dare un *parere tecnico*, e anchè questo sarà facilitato al Consiglio dalla Relazione del Deputato cav. ing. Roviglio, ch'è favorevole alla costituzione del Consorzio idraulico intraprovinciale Venezia — Udine per le opere di seconda categoria a destra dei fiumi Tagliamento e Cosa ed a sinistra del Lèmene. Del pari il Relatore stesso esprime il *parere* che un progetto di bonifica della palude comunale di Muzzana del Turgnano debba essere modificato; ma insieme propone al Consiglio che sia pagata la quota provinciale per essa bonifica. Per contrario la Deputazione persiste, a mezzo del Relatore avv. Perisutti, nella ripugnanza a veruna spesa per l'impianto della navigazione fluviale a vapore, di cui in passato ebbimo a discorrere a lungo in occasione d'identica domanda di concorso.

Anche da altre proposte della Deputazione, come dalla suindicata, risulta la somma ritrosia della Deputazione ad aggravare il bilancio; e vogliamo accennare pur alla repulsa di continuare annuo sussidio pel collocamento di ciechi nell'Istituto di Padova, quantunque di esso Istituto riconosca le benemerenze.

Certo, non è alla Deputazione ed al Consiglio provinciale del Friuli che il Governo avrà bisogno di richiami alla retta amministrazione ed alle economie. Tuttavia un alleviamento notabile nel bilancio della Provincia non è da attendersi che da amplie riforme legislative.

G.

Pei funerali di Kossuth.

Avranno luogo a Torino domani mercoledì. Alle nove vi sarà funzione nel tempio evangelico. Verso le ore due la salma, con grandi onori, verrà trasportata alla stazione dove sarà esposta sotto la tettoia, in un mausoleo improvvisato, sino alle ore otto in cui partirà per Budapest.

L'autorizzazione pel transito della salma.

Il console generale austro-ungarico a Genova ha comunicato ai figli di Kossuth la deliberazione del ministro degli esteri austriaco, il quale autorizzò il transito della salma di Kossuth pel territorio austriaco.

Le condoglianze del Re.

Il prefetto, per incarico del Re, visitò a Torino i figli di Kossuth comunicando loro le condoglianze del Re.

—

Iernotte alle 12 1/2 la salma di Kossuth venne posta nella cassa. Nella camera erano dieci persone: i figli Kossuth, i deputati Karoly ed Helfi, i coniugi Ambrosovich coi due figli, il dottore Basso, ed il signor Gunzst antico segretario di Kossuth. Nella cassa venne posto sul petto della salma un pezzo di velo che anticamente copriva la salma di Rakoczi, il grande magiaro che nel 1600 fu antecessore delle idee liberali in Ungheria: pezzo di velo che il Kossuth conservava gelosamente.

E sopra le gambe gli posero quel drappo ricamato ad iscrizioni, mandato dalle donne transilvane. Il cuscino che sostiene la testa del grande estinto, è imbottito di foglie di rose odorosissime, il fiore che tanto prediligeva il Kossuth.

Omaggi e condoglianze.

Crispi mandò al prefetto di Torino un telegramma in cui, *a nome del Re*, lo incarica delle condoglianze *personali* alla famiglia Kossuth. — I figli ieri telegrafarono queste parole a Crispi: Voglia l'E. V. esser interprete presso S. M. della nostra profonda gratitudine per le condoglianze che si degnò di inviarci e degli attestati della nostra inalterabile devozione verso S. M. e l'augusta sua Casa.

Il prosindaco e la deputazione del Municipio di Budapest hanno presentato jeri ufficialmente le condoglianze alla famiglia Kossuth, ricordando i meriti dell'estinto come fondatore dell'Ungheria moderna, ringraziando la famiglia di avere accordato il trasporto della salma in Ungheria, reclamata dal voto unanime del Consiglio, a spese della città.

Rispose commosso il figlio Francesco, parole di ringraziamento e di affetto alla terra nativa.

Nel pomeriggio la deputazione depose una corona nel tempio evengelico sul feretro di Kossuth; quindi fece una visita di onore e di ringraziamento al sindaco di Torino.

Le dimostrazioni a Budapest.

Continuarono le dimostrazioni. Anche l'altra sera le truppe dovettero sbarrare le vie. Per fortuna non è avvenuto alcun incidente. La calma ieri fu perfetta. Le truppe ritornarono nelle caserme ad ora tarda.

Il sindaco lasciò affiggere per le vie il telegramma dei figli di Kossuth che pregavano i cittadini ad astenersi da ulterio disordini.

Cronaca Provinciale.

Interessanti note sandanielesi.

S. Daniele, 23 marzo.

Vi ho tante volte parlato del buonissimo funzionamento della locale Società di Tiro a Segno, da meritarmi perfino il rimprovero di nutrire una speciale, anzi parzialissima simpatia per questa istituzione. Rimprovero immeritato, perchè i miei giudizi sono sempre ispirati dal desiderio del bene, da qualunque parte esso venga. Parlo di preferenza del sodalizio del Tiro a Segno, perchè è quello, la cui Presidenza e Direzione mostrano una attività singolare, uno zelo infaticabile; e, quello che più vale, una costanza a tutta prova nel procurare il suo progressivo sviluppo.

L'appoggio generale del paese, l'utile pratico, che da questa istituzione ne deriva, hanno assicurato su solide basi il suo l'avvenire; tanto che l'Onorevole Presidenza ha potuto ottenere dal R. Ministero della Guerra, con dispaccio 5 settembre 1893, N. 3772, l'approvazione di massima del progetto delle modificazioni da portarsi al locale campo di tiro per un'importo di L. 12,500 circa.

Ad attenuare tale progetto manca di conoscere il concorso obbligatorio per legge della provincia, ossia manca di sapere quando tale concorso sarà disponibile (speriamo in breve) poichè per quello del governo è già stabilito; e quello del Comune di S. Daniele è stanziato nel bilancio dell'anno in corso.

Le pratiche per l'espropriazione dei fondi, che verranno occupati, sono già in buon punto per trattativa amichevole: io spero quindi che sarà data mano sollecitamente all'inizio dei lavori occorrenti.

Alla operosa Direzione, che provvederà così il nostro poligono di sei linee di tiro alla distanza di 400 metri, e di tutte le comodità richieste, una meritata lode, coll'augurio che i signori soci sappiano corrispondere, con un puntuale concorso alle lezioni sue, all'interessamento veramente straordinario, ch'essa prende all'incremento dell'utile sodalizio.

Un'altra istituzione che merita il plauso dei benpensanti è il nostro Comizio Agrario. Esso da qualche mese a questa parte, dà prove d'una attività encomiabile. Intanto ha provveduto per un corso di conferenze d'agraria, che furono tenute con ottimo esito, nei varii comuni del Distretto, ha dispensato, a prezzi di favore e sotto le maggiori cautele, i concimi chimici per le colture primaverili; si è fornito d'un buon corredo di attrezzi rurali, ed ora ha pure disposto per fornire gli agricoltori di zolfi, zolfati di rame, sali ecc. ecc. a titolo garantito.

Domenica scorsa ebbe luogo una conferenza nel Comune di Colloredo di Montalbano. Mi ci trovava per combinazione, e volli assistervi, col proposito di capacitarmi dell'utilità di tali conferenze. Confesso subito, che ne rimasi soddisfatto.

Il Prof. Grassi, che parlò un'ora circa al mattino e per oltre due ore nel pomeriggio, fu ascoltato con grande interessamento da oltre un centinaio di agricoltori, i quali più e più volte lo ebbero ad interrompere per chiedergli opportune spiegazioni, per avanzare delle osservazioni, alle quali, l'egregio conferenziere sapeva rispondere con singolare competenza.

Ma ciò che più mi colpì, si fu l'intervento a quella conferenza degli egregi signori Enrico e Camillo conti di Colloredo, i quali non perdettero una frase della conferenza, insegnando così, colla validissima efficacia dell'esempio, l'utilità di dedicare alla terra una cura ed un interessamento speciale.

Oh! se tutti i possidenti l'imitassero, si vedrebbero ben presto risorte le condizioni della nostra agricoltura.

Parlando col segretario del Comizio, signor Allatere Pietro, che tanto ha a cuore il buon andamento del Comizio, appresi il modo veramente cordiale con cui il Municipio di Colloredo accolse il conferenziere. L'Allatere esprimeva la sua riconoscenza specialmente verso il signor Luigi Sabbadini ed il fratello di lui, medico del Comune, che in tutto il giorno furono larghi dei tratti della squisita loro cortesia.

—

Poichè sono sulla via delle lodi meritate, permettetemi ch'io segnali all'attenzione pubblica un'altra istituzione, che meriterebbe un più largo ed efficace appoggio. Intendo dire per la Società per l'Istruzione Popolare, e più specialmente della Biblioteca Circolante, la quale, diretta dall'egregio Sig. Eugenio Menchini, funziona con tutta regolarità, e per merito principale del predetto sig. Menchini, al quale io mi sento in dovere di porgere una sincera lode.

—

L'egregio Assessore pei lavori pubblici ha provveduto da qualche tempo a questa parte, a molti lavori urgenti. Perchè non pensa a far munire di parafulmini i locali delle scuole?

Forse che questi siti non meritano un tale riguardo? Eppure, per cinque ore al giorno, si raccolgono, nella stagione più minacciosa, più che 600 tra bambini e bambine.

—

Siamo all'asciutto: dai sobborghi si accorre nel centro del paese, alla cisterna quasi esausta, per un secchio d'acqua. E l'acquedotto tanto desiderato?

Apio.

Note pordenonesi.

Pordenone, 26 marzo.

Sul suicidio di ieri da noi annunciato fra Sacile - Pordenone vi posso dare i seguenti particolari:

Il suicida Erasmo Pivetta stradino Provinciale di anni 22, figlio di Sante e di Sfreddo Maria si collocò sulla rotaja sinistra verso Pordenone, col corpo però fuori della rotaja stessa.

Non si può stabilire se sia il treno 581 o 594 della notte sotto cui si è gettato. La giacca col capello e le scarpe lasciò sul ciglio della strada.

Sul luogo, tosto avvisati; si recarono l'egregio Pretore dott. Federico Farlatti il V. Cancelliere Annibale Musso, il dott. Desiderio D'Andrea.

Venne dalla perizia constatato che rimase schiacciato al bacino e troncate le gambe dal busto e tagliate in due e tre parti. Fenomeno però spiegabile per la repentina contrazione, non si trovò nessuna goccia di sangue lungo il binario, solo dei pezzi di muscoli per una decina di metri.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 73

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

— Sua posizione sociale forse? interrompe lady Bouverie con tono di crudele insolenza. Alcuno, — senonchè la società è disgraziatamente prevenuta in favore di coloro la cui nascita, è legittima. Senza dubbio ella ha gli stessi occhi, gli stessi capelli che aveva jeri, ma in quanto al resto.. Evvia, mio caro Riccardo, siamo ragionevoli. Allorquando io riteneva quella giovanetta così ben nata come lasciava credere, io era dispostissima a vedervela sposare; la sua fortuna era tutto quanto potevasi desiderare, ma ora..

E con le mani ella fa un gesto sì eloquente da rendere superflua ogni altra spiegazione.

— Ed oltre ai capelli ed agli occhi, ella ha ancora tutta la sua fortuna, dice Bouverie che fa un ultimo sforzo per cercar d'intenerire sua madre, in favore del suo povero amore.

— Possedess'ella anco le miniere di Golconda, rifiuterei tuttavia di riceverla come mia figlia! sclama lady Bouverie alzandosi dalla poltrona con alterezza.

Dick scoppietta in un risolino che par di sfida, e stende il braccio con un moto istintivo come per far fuggir lungi da sè qualche spaventevole visione.

— E' rincrescevole il contraddirvi, dice egli in tono netto e reciso, ma io la sposerò istessamente.

Il silenzio che segue alle sue parole è così profondo, che diventa quasi penoso.

Lady Bouverie sempre ritta, pallida, livida in volto, lancia a suo figlio sguardi di fiamma. E' una rivolta, e più ardita ancora di quel che essa sarebbesi attesa. Ella contava sulla sua esistenza, credeva ch'ei cercherebbe di perorare bene o male la sua causa, ma una simile ribellione, — oh, mai!

— Sì, è una commedia ben recitata! sclama essa infine con voce rotta, ma il momento è male scelto. Sposarla! Sposar lei, con una tal macchia, un tale stigma sulla fronte?

— Io la sposerò! ed ancor che la macchia fosse più larga! Come! sarebbe ella condannata al disprezzo, lei, la di cui anina è sì pura e sì innocente, causa di... di...

Egli esita. Lady Bouverie prorompe in uno scoppio di risa.

— Sì, è cosa difficile trovare la parola appropriata non è vero? Ma tosto o tardi converrà bene mettere i punti sugli *i*; i vostri amici desidereranno naturalmente di sapere chi furono i parenti di vostra moglie. Ma non si tratta che di uno scherzo poco felice, da parte vostra, soggiunge essa, lanciandogli uno sguardo feroce. Voi non *oserete* no, commettere una simile cosa!

— Non prendiate abbaglio sul significato delle mie parole, risponde Bouverie con calma. Io scherzo, ben di rado, e *mai* poi sopra argomenti che mi stanno sì fortemente a cuore!

— Ma siete voi pazzo? sclama essa accostandosi a lui. Qual uomo mai di senno potrebbe pensare ad una simile follia?

— Io l'amo ed essa mi ama, risponde Dick semplicemente. Ecco la malia che governa la vita e ne forma tutta la dolcezza — e sì dicendo un'espressione d'estasi si pinge sul suo volto.

— Bentosto, egli prosegue, io godrò del *privilegio*, della gioja, di proteggerla contro ogni disprezzo.

— Un tal linguaggio è pura follia. Il mondo ci circonda dappertutto, ed il suo disprezzo la raggiungerà anco attraverso l'amore il più profondo e la protezione la più assicurata, e ciò fino all'ultimo giorno del viver suo. L'onta che si è attaccata alla sua nascita, la seguirà fino alla tomba.

— Ragion di più, perchè io le resti fedele, dice Bouverie con fermezza. Povera e cara fanciulla innocente!

— Allora voi mi tenete testa ed io debbo comprendere che voi siete proprio deciso a sposarla.

— Certamente.

— E così, condurrete con voi quella proscritta, quella *paria*..

Questa esplosione ingiuriosa vien troncata in modo non meno veemente. Bouverie fa un passo innanzi e posa la sua sulla congiuntura della mano della madre con improvvisa violenza. Le sue narici sono dilatate, il pallido suo volto esprime un furore che mal si può contenere. A questo punto è impossibile non essere colpiti dalla strana rassomiglianza che corre tra la madre ed il figlio.

— Tacetevi! pronuncia egli a voce bassa. Non una parola di più. Io vi proibisco di usar ancora di simili epiteti riguardo alla donna che io amo.

— Un figlio che dà dei comandi a sua madre!

Lady Bouverie aggrotta le ciglia e svincola il suo braccio dalla stretta di Dick.

— Mi tocca oggi di apprendere che io vi debbo obbedienza!

— Ho torto forse, risponde egli alquanto accasciato e portando la mano alla fronte, ma il dolore mi strazia! Oh, madre mia, s'ella venisse ad apprendere ciò.. Se quella storia giungesse a....

La voce gli vien meno. Qualunque altro cuore che non fosse quello di sua madre, sarebbe tocco da quel misto di angoscia e di supplica che sta espresso nel suo sguardo.

— E' inutile ch'ella ne sia instrutta, dice essa freddamente Se voi paventate di vederla soffrire, vi è facile allontanare da lei ogni dolore.

— Ma come? chiede egli anelante, e nella speranza che sua madre abbia pietà di lui.

— Ponendo fine tosto, alla disgraziatissima impegnativa, risponde ella con fredda enfasi. Seguite questo piano e la giovanetta non saprà nulla. Sarà mio dovere di madre di recarmi da lei, di dirle tutto e di chiederle di rinunciare a voi.

— Voi andrete a trovarla! risponde Dick rinculando, come se avesse ricevuto un colpo sul capo.

Ma bentosto egli torna in sè, raddrizza la persona e guarda sua madre con dolore.

— Cara madre, ritrattate almeno le ultime parole dette, sclama egli con voce tremante d'orrore. Oh, io lo so, voi non pensavate punto a quello che dicevate.

— In questo caso voi vi ingannate; io ci ho pensato, risponde ella, senza commuoversi.

(Continua).

Nel cappello lasciato, collocò una medaglia della Madonna che aveva prima appesa al collo, una lettera in cui dichiara suicidarsi per amore, e saluta tutti i parenti.

Il casellante che prima s'accorse del suicida alle ore 5 e mezza, è Caporini Pietro fu Fioravante.

—

La Festa Pasquale passò qui tranquilla come il solito senza dare allarmi, a chi del caso procurasse o sarebbe disposto a procurarli.

Buoni affari fecero i nostri negozianti che, ben provveduti, avevano i loro negozi, massime i macellai e pasticcieri. Sabato e jer sera gran ressa di gente al salone della *Stella d'oro* dove il Reccardini ci apprestò il ballo *Excelsior* sempre applaudito.

Mi dicono che sia l'ultima settimana; quindi sta bene avvertire il pubblico perchè le mamme conducano i loro bimbi, e sono certo si divertiranno esse pure.

A proposito, se l'allarme sta bene pei casi di difterite qui presentatisi, non bisogna poi andare all'esagerazione.

E' vero che vi sono cinque bambini in cura, però sopra una popolazione di oltre undicimila abitanti, e con i provvedimenti presi, c'è a sperare nella subita scomparizione del male.

Il *Tagliamento* accenna alla vigliaccheria di cui alcuni vennero segnati a mezzo di lettere anonime. Plaudendo a quanto scrive il *Tagliamento* mi associo onde combattere quei sicari della penna, aggiungendo anche che forse siamo sulla via di poter colpire qualcuna di quelle canaglie che si dilettano del brutto mestiere dello spionaggio. Meritano proprio una lezione sulle spalle! B.

Ricordi religiosi.

Cordenons, 23 marzo.

Venerdì Santo di sera avea luogo la consueta processione. La tradizionale affluenza della popolazione, i numerosi addetti alle confraternite, che vi prendevano parte, l'illuminazione dell'intero paese, la banda del luogo che colle sue flebili armonie rendeva più solenne la mesta cerimonia, appalesano quanto viva e regni ancora nel popolo di Cordenons la fede Cristiana. La pompa religiosa di Venerdì mostrava di più come la Religione non è nemica del vero progresso che anzi questo come le è compagno indivisibile, concorre a render più belle le mostre pubbliche della sua prima cultrice, la Religione. In quella sera infatti con universale sorpresa ci era dato di ammirare parte d'una contrada illuminata a luce elettrica, con lampade a quell'unico scopo preparate, per opera e cura esclusiva dei Sig. Galvani. E qui erompe dall'animo spontaneo un elogio meritato a quella famiglia, che come in altre, così in queste circostanze ha voluto far concorrere i moderni trovati della scienza a far più splendida e decorosa questa pompa Religiosa.

Dardinello.

Pugno mortale.

In Caneva di Sacile certo Mella Giovanni incontratosi sulla pubblica via verso le 2 pom. dell'11 corr. con Rovere Pietro, avendo attaccato con esso questione per affari d'interesse, gli assestò un pugno alla testa facendolo stramazzare a terra.

Trasportato il Rovere a casa, si sviluppò apoplesia multipla, e dopo 8 giorni dovette morire.

Sacerdote minacciato di morte.

Nel decorso sabato, in una corrispondenza da Arta facevasi cenno di un putiferio successo in comune di Prato Carnico fra un prete ed alcuni giovanotti del paese.

Il fatto avvenne così:

Non avendo il sacerdote Piemonte Pietro voluto recitare le sue orazioni nella chiesa di Ovas in occasioni di funzione religiosa, perchè alcuni schiamazzavano, fu mentre recavasi nella sua abitazione a Prato Carnico fermato da Puntil Vincenzo, Pietro, Valenti, Oliva Giacomo, Trojani Giovanni, Michele, Martino, Osvaldo e minacciato di morte qualora fosse tornato a Ovais per funzioni religiose.

I minaccianti furono arrestati, meno due che si son resi latitanti.

Corriere goriziano.

Gorizia, 26 marzo.

La Via Carlo Favetti. All'epoca della morte del nostro indimenticabile patriota Carlo Favetti su proposta del consigliere on. Carlo Dr Venuti, il consiglio comunale votò unanime fra le altre onoranze quella di nominare la via ove visse ultimamente e morì l'egregio e valente segretario, *Via Carlo Favetti*. Ciò non venendo posto in opera, tempo fa in una seduta di consiglio interpellò il podestà l'on. consigliere Bombig del ritardo frapposto nel mettere in esecuzione, quanto formalmente deliberato, ed il dottor Maurovich promise che in breve avrebbe fatto mettere a posto le tabelle colle rispettive iscrizioni.

Ora son trascorsi quasi 15 mesi dalla morte del nostro grande cittadino e nessun passo venne fatto per rispondere a quanto ebbe a decidere unanimamente la patria rappresentanza.

Per rimediare in parte a tale inqualificabile mancanza, nella notte di Pasqua alcuni ignoti vi provvidero, stampando su tutte le case il nome del venerato patriota. Forse ora a palazzo si muoveranno!!

L'apertura della ferrovia friulana. Si assicura che l'apertura ed inaugurazione della ferrovia friulana Monfalcone-Cervignano, seguirà domenica 20 maggio.

A tale notizia noi non possiamo che esprimere la nostra ammirazione agli egregi ingegneri signori Antonelli e Dreossi per avere eseguito tale lavoro in un lasso di tempo sì breve; tanto più se si considera che, appena or fa l'anno, questa linea ebbe l'approvazione superiore e che si dovettero procrastinare i lavori da Peris a Monfalcone per ben sei mesi causa le controversie mosse a questo tronco.

Cronaca Cittadina.

La Pasqua è passata.

Splendide le giornate di Pasqua. Mite la temperatura, quasi sereno il cielo; un tempo fatto apposta per le gite nei vicini paesi, per le passeggiate all'aperto. E domenica il concorso alla Pietà — la Chiesetta del suburbio Grazzano, — fu grande; una folla varia formicolava sulla piazza irregolare prospettante la Chiesa; i venditori di frutta e di ciambelle vociavano, raccogliendo intorno a se stormi di fanciulli avidi della *sagra*. Le osterie vicine alla Chiesa, rigurgitavano di gente.

Ieri, poi, la passeggiata sui prati di Santa Caterina fermò il solito graditissimo divertimento di mille e mille persone. Il prato, che si stende con dolcissimo pendio fin sull'amena valle del Cormor, offriva un bel colpo d'occhio, popolato così com'era di allegre brigate sedute sull'erba — intorno alle *provviste* portate da casa. Canti, suoni, balli, giostre — un complesso di trattenimenti svariati intertenevano tutta quella folla. Ogni gruppo era divertimento a sè stesso e ad altri. Non vi furono disordini, se come disordine non vogliansi contare le numerose *bale*, fra cui parecchie proprio coi fiocchi.

Neppure sull'ampio stradone, malgrado l'incrociarsi di cento e cento vetture di ogni forma e colore che andavano e tornavano cariche o vuote, accaddero fatti degni di speciale annotazione: una lavandaia, montando per recarsi a Santa Caterina, smarrì il portamonete con sette lire e mezza e un signore si ribaltò presso il Casone riportando qualche contusione; nulla di più ci riferiscono i nostri reporters.

La lavandaia, quando fu per pagare il prezzo della scarrozzata, si accorse che più non teneva il portamonete. Ritornata indietro, seppe che un poverello aveva raccolto da terra un taccuino. Ricercò di lui, fortunatamente lo trovò.. ma il taccuino raccolto da quel povero, non conteneva neppur un centesimo, così egli disse; e, malgrado l'intromissione dell'autorità municipale, la smarritrice non potè vedere che un taccuino vuoto, il quale naturalmente suo non era.

Alla *sagra* si ballò fino a tarda ora e fino a tarda ora continuò l'andarivieni della folla sullo stradone, tra canti e grida e pazze risate — mentre poco lontano, sui *prati di San Vito*, dove un secolo fa circa si recava il buon popolo di Udine a far baldoria nella seconda giornata delle feste pasquali, posavano e posano nell'eterno sonno le migliaia e migliaia che ci precedettero nella tomba.

Nuovo Cavaliere.

Con Decreto di jeri, S. M. il Re, ha nominato cavaliere della Corona d'Italia, il nostro concittadino signor Gio Maria Cantoni.

Questa distinzione data al Signor Cantoni è da molto tempo meritata.

Infatti esso, nel principio del 1859, appena diciottenne, ai primi indizi di guerra fra l'Austria e il Piemonte, fu fra i primi ad emigrare e fece quella Campagna nel 1.o Reggimento Granatieri prendendo parte alla battaglia di San Martino.

Nel 1860 61 si trovò, col 38 Fanteria, nell'Italia meridionale all'assedio e presa di Civitella del Tronto ed in parecchi scontri con briganti.

Nel 1866 con moltissimi friulani trovavasi nel Corpo Garibaldini nel 5o Reggimento nel Trentino e prese parte alla battaglia di Bezzecca.

Ritornato a Udine fu attivissimo ajutante Maggiore della Guardia Nazionale, e soppressa questa, fu inscritto nella Territoriale dove promosso per merito capitano, indi maggiore e nel 1889 Tenente colonnello del 105 Reggimento.

Oltre ai servigi dal Sig. Cantoni resi nell'esercito prestò e presta tuttora l'opera sua in parecchie istituzioni, specie quella del Tiro a Segno, del quale esso è Direttore.

Per la meritata onorificenza, facciamo al Sig. Cantoni le nostre congratulazioni, certi di condividere l'idea di moltissimi concittadini ed amici.

Municipio di Udine.

Avviso

La vaccinazione gratuita di primavera praticata dai signori medici comunali si farà nei giorni indicati nella sottoposta tabella.

Si invitano quindi i padri di famiglia ed i tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai vaccinatori, mentre si avvertono per loro norma, che chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche, non agli esami dati dalle Autorità, nè ricevuto nei collegi e stabilimenti di educazione ed istruzione.

Per norma dei padri e tutori surricordati, nonchè di qualunque altro possa averne interesse, qui sotto si trascrivono testualmente gli articoli 13, 14, 15 e 16 del nuovo regolamento sulla vaccinazione obbligatoria andato in vigore col giorno 1 gennaio 1892.

Art. 13. L'obbligo della vaccinazione è fatto primieramente a tutti i neonati entro almeno il semestre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita.

Sono esclusi da tale obbligo:

1 i bambini che abbiano nel frattempo sofferto il vajuolo;

2. quelli che da certificato medico per inscritto risultino in condizioni speciali di malattia da non poter subire senza pericolo tale operazione entro detto periodo di età.

Art. 14. I bambini che per constatata infermità furono dispensati dalla inoculazione nel primo anno di vita, dovranno però essere assogettati almeno entro il secondo anno.

In caso di dubbio sul pericolo che possa esservi per la vaccinazione di un bambino, sarà esso risolto dal medico vaccinatore ufficiale su esame del bambino stesso.

Art. 15 I bambini vaccinati la prima volta senza risultato favorevole, dovranno essere vaccinati altra volta almeno nell'anno successivo.

Art. 16. Nessun fanciullo potrà essere ammesso alle scuole pubbliche o private o agli esami ufficiali o in istituti di educazione o di beneficenza, qualunque carattere essi abbiano, pubblico o privato, o in fabbriche, officine, ed opifici industriali di qualunque natura, se, avendo oltrepassato l'anno 11 di età, non presenterà un certificato autentico dell'Autorità Comunale di aver subita una vaccinazione in data non anteriore dall'8 anno di età.

I direttori di scuole, di istituti, di fabbriche, di officine, o chiunque sia a capo di una collettività di persone in cui siano accolti fanciulli al di sopra di 12 anni, sono tenuti all'osservanza dell'obbligo della nuova vaccinazione fra il 10 e l'11 anno dei fanciulli che devono restare sotto la loro direzione.

Essi dovranno ad ogni richiesta dell'Autorità rendere ostensibili i certificati delle rinnovate vaccinazioni dei fanciulli loro affidati.

Dal Municipio di Udine,
li 21 marzo 1894.

Il Sindaco
Elio Morpurgo

Tabella per la vaccinazione durante la primavera 1894.

D'Agostini dott. Clodoveo via della Posta n. 13, Parrocchie del Carmine, delle Grazie (parte interna) e San Cristoforo, 6 11 aprile 2 pom. nella Canonica della B. V. del Carmine; 7. 12 aprile, 2 pom. nelle scuole della B. V. delle Grazie.

Murero dott. Giuseppe Via Giovanni d'Udine n. 11, Parrocchie del SS. Redentore, S. Quirino e S. Nicolò (parte interna), 4. 5, 11, 12 aprile 2 pom, nella casa del dott. Murero.

Rinaldi dott. Giovanni Via Ginnasio n. 5, Parrocchie di S. Giorgio (parte interna) di S. Giacomo, e Duomo, 4. 5, 11, 12 aprile 2 pom. nella casa del dott. Rinaldi.

Caparini dott. Antonio Via Villalta n. 21, Cussignacco, Baldasseria, Gervasutta, Molini di Cussignacco e Laipacco, 5 12 aprile 2 pom, nella scuola di Cussignacco; Casali di S. Rocco, S. Osvaldo, e Cormor 4 11 aprile 2 pom, nella casa d'abitazione del dott. Caparini.

Chiaruttini dott. Ugo Via Brenari n. 27, Chiavris, Paderno, Molin Nuovo e Vat, 4 12 aprile 10 ant., nella scuola di Paderno; Rizzi, 5 11 aprile 10 ant. ai Rizzi; Godia, S. Bernardo e Beivars, 6 13 aprile 10 ant., a Godia; San Gottardo, Planis, sub. Gemona, sub. Anton Lazzaro Moro, 7 14 aprile a mezzo giorno, nella casa del dott Chiaruttini.

Marzuttini cav. dott. Carlo, nell'Ufficio sanitario tutti i lunedì, mercoledì e venerdì del mese di aprile dalle ore 10 alle 11 ant.

Col pretesto di accomodarlo!

L'orologiaio ambulante Tosolini Andrea, pregiudicato, di Udine, col pretesto di accomodarlo facevasi consegnare in Trivignano, da Bernardini Domenico un orologio del valore di L. 10, ma invece di restituirlo lo impegnò presso una terza persona.

L'orologio fu sequestrato e il Tosolini fu tratto in arresto.

Uomini d'affari bevete il Ferro China Bisleri.

Corte d'Assise.

Processo per omicidio.

Presidente: comm. Vanzetti.

Giudici: avv. Goggioli ed Ovio.

P. M. avv. Vittore Randi.

Difensori: avvocati Bertacioli e Caratti per gli accusati Giuseppe fu Giovanni Pascolini e Giovanni di Giuseppe Pascolini; avv. Gosetti per l'accusato Giuseppe di Giovanni Rossi; avv. Giovanni Levi per la accusata Caterina Fabro di Domenico detta *Fabris* e maritata in Girolamo Bicciol.

Come avvertimmo sabato, Giovanni Pascolini è accusato di omicidio premeditato in persona di Francesco Cecutti — delitto perpetrato la sera del 20 ottobre 1891, in Salt di Povoletto.

Il Giuseppe Rossi è accusato di complicità per avere facilitato l'esecuzione dell'omicidio, prestando assistenza al Pascolini e prima e dopo durante il fatto.

Il Giuseppe Pascolini, padre dell'imputato Giovanni, è imputato di tentata subornazione di testimoni, perchè nel marzo 1893 — precisamente tre o quattro giorni prima del 29 detto mese, (nel qual dì incomincivava alle Assise nostre il processo — poi rinviato — per omicidio premeditato contro il figlio) — perchè dunque egli, nel marzo 1893, sulla strada presso Vat, tentava subornare Gio. Batt. Cozzi con minaccie per indurlo a deporre contro verità in favore del suddetto suo figlio.

La Caterina Fabro imputata di falsa deposizione in giudizio, per avere, deponendo come testimone non giuratamente innanzi alle Assise di Udine nel 31 marzo 1893, negato a favore del giudicabile Giovanni Pascolini la verità.

Il Giovanni Pascolini e il Giuseppe Rossi compaiono in istato di arresto, rinchiusi entro la barra; il Giuseppe Pascolini e la Caterina Fabro sono a piede libero seduti fuori.

—

Nella costituzione della Giuria, il dott. Lorenzo Sabbadini — non comparso — fu condannato alla multa di lire cento.

Vita militare

Defabro, sottotenente di cavalleria del distretto di Udine, fu ammesso a concorrere agli impieghi vacanti.

Toschi, tenente in *Lodi Cavalleria*, cessa da ufficiale d'ordinanza del generale Scala e passa al generale Carenzi.

Ribaltamento

All'incrocio di Via di Mezzo con Via Bertaldia, per uno scarto del cavallo mal guidato da un calzolaio di Cividale, si ribaltava jeri una vettura contenente sette persone pur di Cividale, nella pluralità donne. Una di queste si ferì ad un piede. Il vigile Franceschinis l'accompagnò all'Ospitale; donde la ferita, appena medicata, volle ritornare subito alla propria città: ciò che fece mediante vettura presa allo Stallo dell'Aquila Nera.

L'inesperto guidatore, ch'era anche brillo per soppramercato, fu accompagnato, per dare gli opportuni schiarimenti, all'ufficio di vigilanza; e rilasciato poco dopo, non essendo il caso di sollevargli contravvenzioni di sorta.

La nostra Società dei Reduci rappresentata ai funerali di Kossuth

La presidenza della Società Veterani e Reduci del Friuli, volendo con gentile pensiero che la Società stessa, fosse rappresentata alle onoranze funebri che veranno tributate domani a Torino, al grande Kossuth, ha mandato il seguente telegramma:

Colonello Conte Priuli
Via 20 Settembre 31 Torino

Prego Vossignoria rappresentare Società Friulana Veterani e Reduci Patrie Battaglie alle onoranze funebri del venerato Kossuth Lodovico, del più grande patriota della nobilissima Ungheria; di colui che — amico e compagno di Garibaldi e Mazzini — fervente apostolo della libertà, glorioso duce del popolo, dittatore eletto, nel volontario esilio — adorando la Patria — immacolato visse e povero morì.

Voglia pure compiacersi porgere famiglia Illustre Estinto nostre vivissime condoglianze. Riconoscentissimo

Giusto Muratti
Presidente

Ed eccone la risposta ricevuta:

Muratti Presidente Reduci
Udine.

Accetto ringraziando aver pensato affidare a me onorevole mandato.

Priuli

Corso delle monete.

Fiorini 231 50	Marchi 140.50
Napoleoni 22 75	Sterline 28.65

Ai Soci provinciali

che ancora non saldarono i loro debiti a tutto dicembre 1893, vennero inviate lettere, cartoline e circolari. Or li si avverte anche pubblicamente che si attende dalla loro cortesia l'invio pronto di quanto devono all'Amministrazione della Patria del Friuli.

85,000 fiorini falsificati

in vendita.

—

Arresto dei venditori.

Jeri, nelle ore pomeridiane, si diffuse la notizia di una operazione veramente brillante compiuta dall'Ufficio di Pubblica Sicurezza locale, a merito dell'Ispettore cav. Bertoja che ebbe a concepire e dirigere tutto il servizio.

Da troppo tempo oramai si va trascinando l'affare delle banconote austriache falsificate da cinquanta fiorini, pel quale tanti friulani si trovano in carcere e nelle nostre e nelle prigioni austriache; e dalle autorità di polizia e dai giornali del vicino impero troppe volte si accennò alla certezza che la fabbrica si dovesse trovare nella nostra provincia o che almeno fosse in Friuli uno dei principali depositi di quelle carte false e che da qui partisse il maggior lavorìo per la loro spendizione. E anche talora si lasciava trasparire il sospetto che la mancata scoperta della fabbrica o del deposito fosse da ascriversi a poco zelo da parte delle nostre autorità.

Naturale, quindi, che il cav. Bertoja si mettesse con impegno a *lavorare* il soggetto affidando l'operazione ai migliori fra gli agenti suoi. Il lavoro fu lungo, paziente, ostinato — come deve esserlo, per parte di chi dirige servizio così delicato ed importante. Rotte le fila una volta, riannodarle; non mai iscoraggiarsi. Per dirne una, che non fu mai raccontata: circa due anni fa, il medesimo signor Ispettore credeva aver qualcosa di buono in mano: aveva combinato *l'acquisto* di una discreta somma in banconote austriache falsificate, le quali dovevano dal prudente venditore essere deposte in un certo sito, di notte. Si recarono gli agenti all'appuntamento, in mezzo alla neve: trovarono involto... ma conteneva solo carta straccia, bene impaccata!

—

Ieri, invece, il colpo riuscì. Il cav. Bertoja col mezzo di propri suoi confidenti si trovava da parecchio tempo in contratto per l'acquisto di una somma cospicua in fiorini: tante banconote false che s'intende, da cinquanta. Mancava di stabilire le ultime condizioni ed era perciò necessario un abboccamento coi venditori. Occorreva persona che non fosse conosciuta. E l'ispettore pensò di valersi dell'opera di una guardia doganale — certo Giuseppe Bonanno della brigata di Mortegliano, che venne indicata dai suoi superiori come ardita e prudente e tale da potersi completamente fidare.

Il Bonanno, venerdì si recò a Paderno ed ebbe un primo colloquio con un confidente, il quale poi lo doveva presentare a due persone di Buja incaricate della *vendita* di una grossa partita di falsificati. Il Bonanno, però, figurava come servitore: chi doveva acquistare la *merce* era un grosso signore che sarebbe apparso più tardi al momento della conclusione dell'affare.

E nel domani, sabato 24, a Buja, succedette l'incontro del Bonanno coi venditori. Il primo dei quali a comparire sul luogo del convegno, come saluto puntò il revolver sul viso del Bonanno, chiedendogli bruscamente:

— Siamo amici?

Il Bonanno ebbe tanta presenza di spirito da non batter ciglio e sostenne la sua parte con piena disinvoltura.

— Diavolo!? come non saremmo amici? Vedete bene che son qui, dove convenimmo di trovarci. Anch'io ho bisogno di vivere; e se l'affare si conclude ne avrò un bel vantaggio...

E tanto disse e tanto bene simulò, che l'altro fu persuaso di trovarsi davanti ad un *galantuomo*, da cui non era temibile di venire traditi.

In tale convegno si gettarono le basi del contratto. I fiorini c'erano, parecchie migliaia, e belli, nuovi, tutte banconote da cinquanta. La vendita si faceva a condizioni vantaggiosissime, tali.. da non temere concorrenza di sorte: al 15 per cento, quindici fiorini in buona valuta per ogni cento fiorini di falsificati.

Domenica, nuovo abboccamento, nel quale si stabilì che nel domani, a Paderno, si sarebbe effettuata la *consegna*: a Paderno, nell'osteria del Cesare, condotta da un tal Feruglio, di mattina.

—

Di tutte queste pratiche, non occorre dire, l'Ispettore di Pubblica sicurezza era informato minuziosamente. Venne perciò tutto disposto per il servizio.

Quattro agenti della pubblica Sicurezza, in borghese, furono appostati ancor sabato notte fra le nove e le dieci, sul fienile dell'osteria, senza che della gente di casa venisse ciò risaputo, ad eccezione dell'oste; e passarono l'intiera notte su quel fienile, ad evitare di essere veduti e riconosciuti jermattina.

Passava il tempo — e gli aspettati non capitavano mai. Verso le nove, ecco arrivare il primo di essi, certo Giovanni Battista; mezz'ora dopo, il secondo suo fratello Enrico, e questi con un involto. La compagnia si raccoglie in una stanza.

C'era naturalmente il Bonanno; e c'era un quarto, che aveva figurato da interm diario anche nelle trattative prime: il *confidente*.

Come sono tutti nella stanza e le banconotte nuove fiammanti son lì sul tavolo, pronte a cambiar domicilio; il confidente esce, per chiamare il vero compratore, il *padrone* imaginario del *servo* Bonanno.

L'uscita era combinata come segnale per avvertire i quattro agenti appostati sul fienile.

Sbucano questi improvvisi e col revolver impugnato salgono la scala gridando:

Fermi tutti! Fermi tutti!

Anche il Bonanno, visti comparire sull'uscio gli agenti, cavò un revolver e disse ai malcapitati di Buja:

— Fermi! Sono anch'io della forza pubblica.

La moglie e la figlia dell'oste, che nulla sapevano, al vedere i quattro agenti correre su per la scala, con l'arme in pugno, gridando — allibirono e per poco non isvennero. Esse trovavansi sole, in quel momento, l'oste Feruglio essendo uscito poco prima. Egli aveva obbedito agli ordini ricevuti di nulla dire — nemmeno alla moglie — di quanto preparavasi nella sua osteria.

I due Calligaro furono dichiarati in arresto e l'involto portato dall'Enrico venne sequestrato: conteneva circa ottantacinquemila fiorini, tutti in banconote falsificate da fiorini cinquanta. Nessuna resistenza — del resto inutile — opposero essi al momento dell'arresto. Perquisiti sulla persona, venne all'Enrico sequestrata una roncola a molla, di genere proibito.

Gli arrestati erano capitati da Buja in calesse guidato dal loro cognato Angelo Aita. Questi pure venne arrestato, per essere messo a disposizione dell'autorità: nelle poche risposte ch'egli diede all'ispettore cav. Bertoja, il quale ebbe jeri stesso ad interrogarlo, non fu molto chiaro; perciò l'Ispettore ebbe a dirgli:

— Andate là, intanto: vi spiegherete meglio col signor Giudice.

Il calesse fu sequestrato. Non presenta però alcuna particolarità — nè di doppi fondi e nè di altri nascondigli.

—

L'arrestato Enrico Calligaro ebbe a *dire*, nelle sue prime risposte, di avere *trovato* il pacco delle banconote per pura combinazione, essendosi recato dietro una siepe per un bisogno corporale. A parte l'inverosimiglianza della cosa, resterebbe il fatto della tentata vendita di tutto quel ben di Dio pur sapendo che si trattava di carte false.

Lo stesso Enrico Calligaris ebbe a *dire*:

— Io so dove si fabbricano quelle banconote: ma prima mi lascierò tagliare il collo piuttosto che palesarlo.

—

Un particolare: tra le carte ond'erano involti i pacchetti da 5000 fiorini l'uno (diecisette pacchetti), v'era anche un pezzo della *Patria del Friuli*, portante ancora la fascetta di una signora nostra abbonata in Urbignacco di Buja ch'è poi la frazione dove abitano i due Calligaro: e precisamente della signora Anna Minisini. In Buja e nelle varie frazioni che compongono quel grosso comune, abbiamo molti abbonati.

Teatro Minerva.

La Compagnia Italiana di Operette condotta da Cianchi ed amministrata da Bolognesi nelle sere di domenica e lunedì p. p. ha dato due rappresentazione con la *Figlia di Madama Angot*.

Decorosa la messa in sena, splendido lo scenario del 3.o atto, buone le masse corali. Applaudita l'esecuzione.

Fra le artiste, carina assai la *Mariano* tutta brio, tutta moine nella sua parte di Claretta, con una vocina simpatica ed insinuante. Buona la *Surano*, una vistosa M. la Lange.

Fra gli artisti riuscitissimo il *Maddalena* nella sua truccatura alla Louchard. Buoni il *Cubeddt* ed il *Meillach*. Discreto il *Montano*.

Stasera, per circostanze imprevedute unica rappresentazione delle *Campane di Corneville*. Si sta preparando la *Gran Via*.

Quanto prima *Santarellina* ed i *Briganti*.

La Società Nazionale per assicurazioni d'indennità in caso di malattia ha l'intento di offrire un decoroso ed onesto provento che compensi la mancanza del reddito professionale per cagione di malattia o sorvenuta cronicità. Non è una Società assicuratrice di speculazione; essa, colla sua forma schiettamente cooperativa, ha uno scopo di alta previdenza. Il suo Statuto limitando al 6 0/0 l'interesse degli azionisti, ripartisce fra gli assicurati la maggior parte degli *utili Sociali*.

Le tariffe della Società Nazionale sono mitissime. Un professionista a 30 anni p. es. con L. 6,44 annue o L. 1,61 al trimestre si assicura L 1 al giorno in caso di malattia; volendo assicurare più lire di diaria, il premio aumenta in proporzione. Il premio varia però un poco a seconda dell'età e di certe professioni.

Agente Generale in Udine Sig. Ugo Famea, Via Mazzini (ex S. LuciaN. 9.)

Sagra di Rodeano.

Torniamo a ricordare che oggi (27) a Rodeano avrà luogo la rinomata sagra annuale.

Pel ritorno si potrà approfittare del treno speciale che parte da Rivolto alle 20.37.

Lotteria per il Collegio delle Orfane dei Maestri Elementari in Anagni.

Questa lotteria, conceduta da due anni non ha potuto avere sinora libero campo di agire. Altre, concedute dopo, ma con obbligo di esausirsi prima, l'hanno intralciata e impedita. Finalmente resta sola. Il suo fine è nobilissimo. Il Collegio già esiste e raccoglie lodi da ogni parte. Non si tratta che di portarlo a compimento e di aumentarne la dote, sicchè vi si possono ricoverare, educare, istruire tutte quelle che la classe dei maestri ha ragione di chiedere e desiderare che vi siano accolte.

Chi voole acquistare viglietti, si diriga all'ufficio postale nel comune; o all'*Amministrazione della Lotteria, Via Milano, 29, in Roma* Così si diriga a questa, chi voglia farsi agente della lotteria in questo comune.

L'estrazione, come prescrive la legge 28 giugno 1892, sarà fatta dopo venduto un milione di viglietti.

Ringraziamento.

I figli del compianto *Plaino Francesco*, commossi, ringraziano quelle persone che vollero onorare la memoria del trapassato loro genitore tributandogli dimostrazioni di stima nella luttuosa circostanza dei funerali, e ne serberanno perenne gratitudine.

Non siate sordi!...

L'erpelismo oggidì tanto diffuso ha sempre interessato i medici per le profonde alterazioni che induce nel sangue e negli organi più essenziali della vita, Genitori linfatici o che ebbero l'attacco di malattie acquisite generano gli erpetici: pallidi con infiammazioni croniche delle tonsille, palpitazioni di cuore, eruzioni cutanee, si ammalano alla più lieve causa. Le cure generiche e inopportune che si prestano loro, non migliorano queste tristi condizioni: subentra il catarro bronchiale, la tosse, si accentua il dimagrimento, minaccia la tisi. Ippocrate disse che spesso è più facile al medico prevenire le infermità che curarle. L'erpetismo è un male che può essere debellato, se a tempo con potenti rimedi si cerca di reintegrare la crasi sanguigna. La stagione è propizia e lo Sciroppo Depurativo di Pariglina Composto del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma, premiato all'Esposizione Mondiale di Parigi e che testè ebbe la più alta onorificenza alla Esposizione Scientifica di Coloni, è l'unico depurativo del mondo raccomandato come il più potente che conoscoa.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 18 al 24 marzo 1894.

Nascite.

Nati vivi maschi	9	femmine	12	
» morti	»	1	»	—
Esposti	»	1	»	1
			Totale n.	24

Morti a domicilio.

Ernesto Amasi di Giuseppe d'anni 1 e mesi 9 — Anna Carnelutti-Brandolini fu Paolo d'anni 44 casalinga — Giuseppe Vicario di Giovanni d'anni 5 e mesi 5 — Giuditta Modotti di Carlo d'anni 4 — Francesco Plaino fu Giuseppe d'anni 69 cordaiuolo — Luigi Chiarandini di Sebastiano di mesi 11 — Pasqua Caruzzi-Lucci fu Francesco d'anni 81 casalinga — Rumignani Angelo di Pietro d'anni 35 macellaio.

Morti nell'Ospitale civile

Antonio Minissini-Piccoli di Domenico d'anni 42 cucitrice — Antonio Tavagnacco fu Antonio d'anni 27 agricoltore — Osualdo Facchini fu Pietro d'anni 56 oste — Alceste Fioramonti di mesi 2 — Pietro Rizzi fu Domenico d'anni 61 fornaio — Antonia Gasparini-Flora fu Gio Batta d'anni 61 casalinga — Anna Birri fu Domenico d'anni 83 contadina — Maria Venturini fu Pietro d'anni 99 contadina.

Morti nell' Ospitale Militare.

Spiridione Pincerato di Pietro d'anni 22 cantiniere.

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine
Totale numero 17

Matrimoni.

Giuseppe Contardo facchino con Maria Mondini casalinga — Pietro Sabbadini operaio con Luigia Massutti operaia — Emilio De Luisa calzolaio con Antonia Fadon casalinga — Giovanni Chiarandini fabbro con Maria-Roma Vida setaiuola — Giuseppe Cuttini macellaio con Libera Berton seggiolaia — Lodovico Valentinuzzi impiegato con Rosa Pertoldi casalinga — Luigi Driussi agente ferroviario con Anna Driussi setaiuola.

Pubblicazioni di matrimonio.

Pietro Contardo agricoltore con Maria Chiarandino operaja — Antonio Cola agricoltore con Angela Lodo'o contadina — Antonio Trevisan servo con Maria Querini casalinga — Pietro Modonutti conciapelli con Italia Cucchini operaia — Angelo Pantanoli cocchiere con Caterina Degano serva — Ilarione Ciardi oste con Lucia Missio casalinga — Luigi Moretti fabbro con Adele Berletti casalinga — Luigi Vecchiatto cond ferrov. con Modesta Ceccotti cameriera — Gaspare Momi negoziante con Maria Moro casalinga — Franco Nerozzi negoziante con Ida Calussig civile.

—

Provincia di Udine — Distretto di Codroipo

Comune di Rivolto.

Avviso di concorso.

A tutto 10 aprile p. v., è aperto il concorso a Medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune verso l'annuo stipendio di L. 3000 —, più L. 100 quale ufficiale sanitario e L. 60 per le vaccinazioni, il tutto gravato da R. Mobile, coll'obbligo della cura gratuita a tutti gli abitanti del Comune e del mantenimento del cavallo.

L'eletto dovrà tenere la sua residenza nella frazione capoluogo, ed entrerà in carica appena resa esecutoria la deliberazione di nomina.

Dall'Ufficio Municipale
Rivolto, addì 8 marzo 1894.

Il Sindaco
Pietro Marini.

—

Municipio di San Vito al Tagliamento.

Avviso

A tutto 31 marzo p. v. è aperto il concorso al posto di Vice Segretario con lo stipendio annuo di L. 1200

Gli aspiranti non devono aver superato il 35.o anno d'età e devono produrre, oltre i documenti di Legge, la patente di Segretario Comunale e la prova di aver prestato servizio in qualità di Segretario o Vice Segretario Comunale per non meno di un biennio.

San Vito, 24 febbraio 1894.

Il Sindaco
N. Fadelli.

—

LOTTO

Estrazione del 24 Marzo

Venezia	11	10	19	80	39
Bari	57	8	64	61	24
Firenze	65	57	8	33	83
Milano	75	55	61	15	17
Napoli	72	14	36	2	40
Palermo	55	31	44	20	67
Roma	10	53	77	61	37
Torino	49	63	42	50	5

Gazzettino Commerciale

Bovini.

(Rivista settimanale)

Udine, 24 marzo.

Nella decorsa settimana i mercati tenutisi in Provincia non furono così affollati come nella settimana antecedente.

Vi fu però discreta animazione d'affari, malgrado che una parte dei compratori forestieri siano rincasati per passare le feste Pasquali in famiglia.

Anche negli animali da macello le domande furono più attive del solito e ciò in base al consumo maggiore che si ha in questi giorni.

Ecco come vengono quotati al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo di città:

Buoi di I.a qualità	da L.	126	a	132
» » II.a »	» »	114	»	118
Vacche I.a »	» »	108	»	112
» II. »	» »	100	»	105
Vitelli d'oltre 6 mesi	»	100	»	110
» da latte	»	70	»	75

Foraggi.

La precedente ottava non è stata per nulla differente alle altre, in quanto che i mercati furono scarsi con domande limitate e prezzi stazionari.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle.

Fieno di I. q. dell'alta	da L.	6.50	a 7.—
» II »	»	5.50	» 6.—
» I. della bassa	»	6.—	» 6 50
» II. »	»	5.—	» 5 30
Paglia	»	4.90	» 5 20
Erba spagna	»	7.—	» 7.50

Vini.

In questa settimana le domande furono un po' più attive del solito, ma solamente per ciò che risguarda il piccolo consumo, vale a dire per quel maggior consumo che vi è nelle grandi feste.

I prezzi del resto sono sempre stazionarii e si spinge molto la vendita dei vini piccoli per tema non durino nei primi caldi.

Grani.

(Rivista settimanale)

Udine, 24 marzo.

Mercati deboli, domande limitatissime e prezzi stazionari in tutti gli articoli, ecco la nota della settimana decorsa.

Stato della campagna. — La pioggia avuta giovedì è stata utilissima alla campagna e specialmente agli orti.

La campagna si mantiene in ottimo stato e promette molto

Frumento. — I prezzi del frumento sono sempre fermi da l. 19.50 a 20.— il quintale, ma con domande limitate al bisogno giornaliero.

All'Estero. — Sui mercati esteri il frumento si è sbarazzato dalla incertezza, che constatammo nella settimana precedente, e si è volto con prevalenza verso il ribasso, il quale ha tanto più significato, in quanto trovasi sui mercati principali.

In Italia. — Sui nostri mercati il frumento continua a ribassare, perchè le offerte proseguono insistenti.

Anche il granoturco continua nel ribasso, perchè non ha alcuno sfogo per le distillerie, mentre anche il consumo alimentare, in seguito ai bassi prezzi del frumento e della segala è assai ridotto.

Granoturco. — Sulla nostra piazza i prezzi continuano a mantenersi fermi e le domande abbastanza discrete, in proporzione della poca quantità di merce che viene portata in vendita.

Segala da l. 12 a 12.50 all'Ettolitro.
Avena da l. 18 a 19 al quintale.
Sorgorosso da l. 6 a 6.50 all'Ettolitro.
Fagiuoli alpigiani da l. 20 a 27 al quintale, di pianura da l. 15 a 18.

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

24 Marzo 1894.

FRUTTA

Pomi al quint. 10, 11, 13, 14, 15, 20.
Castagne » 11, 16, 22.

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro L. 2, 2 10. al kilo
Pomi di terra L. 4 00 a 4 50 al quint.
Uova » 0.54, 0.57 alla dozzina.

GRANAGLIE

Granoturco da L. 9 40 a 10.10 all'ett.
Fagiuoli di pianura L. 17,50 18. al quint.
Fagiuoli alpigiani » 22, 27. »

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Fieno dell'alta	I q.	L. 6.80	7.10	7.80	8.10
	II »	» 6.25	6.70	7.25	7 70
» della bassa	I »	» 6.—	6.60	7.—	7.60
	II »	» 5.50	5.75	6.50	6.75
Erba medica		» 6.—	7.10		

POLLERIE

		peso vivo	
Capponi	»	1.10 a	1.20 al kil.
Galline	da L.	1.— »	1.10 »
Polli	»	1.— »	1.15 »
Polli d'India maschi	»	.85 »	.90 »
» » femmine	»	.95 »	1.— »
Anitre	»	1.— »	1.10 »

Notizie telegrafiche.

Incendio di pagliai.

Pisa, 26 Iersera a Barbaracina si è sviluppato un incendio a circa 300 metri dalla polveriera Accorsero sopra luogo molta folla e le truppe. Bruciarono soltanto tre pagliai. L'incendio fu estinto.

Una grave rissa a Montedoro.

Caltanisetta, 26 Iersera, in occasione di una processione religiosa a Montedoro, avvenne una rissa fra zolfatai; uno rimase ferito. I carabinieri arrestarono il feritore, ma i parenti di costui e gran folla ne chiesero tumultuando la liberazione. I carabinieri privi di rivoltella, estrassero le daghe, ferendo due individui, fra i quali uno gravemente.

Un carabiniere è ferito al braccio.

E' partita per Montedoro la cavalleria e una compagnia di fanteria.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile*

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

Novità Novità

CETRA - ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da se in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 32

compreso il metodo con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.
Vendesi presso il

Grande Deposito Pianoforti
ed Armoniums
di
L. CUOGHI
Udine — Mercatovecchio — con ingresso via Pulèsi N 3.

Laboratorio Chimico Farmaceutico
FRANCESCO MINISINI
Vedi Avviso in quarta pagina

SCHNABL E C.°
Rappresentante Sig.r Rosmini Ing.r Enrico
UDINE — Via Belloni N. 1 — UDINE

DEPOSITO

Trinciaforaggi, macchinette per insaccare e tagliar carne, ultimo modello e d'ogni grandezza.
Pompe d'ogni scopo
Tubo gomma ed a spirale per travaso vini. — Tubi ferro e zincati e per pozzi artesiani. — Tubi ghisa per condutture d'acqua — Tubi ottone e rame.
Oli minerali e grasso per macchine; Mattoni refrattari ecc.
Si forniscono macchine industriali.

A. DE VINCENTI FOSCARINI
CHIRURGO DENTISTA
della R. Università di Bologna
UDINE - Via Belloni N. 6 - UDINE
Recapito nella Farmacia in Piazza Vittorio Em.

Eseguisce estrazioni di denti e radici con metodo speciale — Orificazioni — Piombature con amalgame, con smalto, con cementi ecc. — Pulitura dei denti — Cura le malattie della bocca.

Preparati igienici consigliati della autorità mediche per la conservazione della bocca e dei denti.

R. Osservatorio bacologico di Fagagna

ASSOCIAZIONE
fra proprietari bachicultori friulani
IN FAGAGNA

È ancora disponibile una piccola partita **bachi giallo bianco di primo incrocio** per la vicina campagna bacologica.

Riproduzione da allevamenti speciali in collina
Confezione esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo.
Razza robustissima - Bozzolo eccezionale
Condizioni vantaggiose
Per programmi ed ordinazioni rivolgersi sollecitamente al signor P. Burelli, geometra-agronomo.

L'olio di fegato merluzzo — vero gadus morrhua è esclusiva proprietà della Reale farmacia Filippuzzi - Girolami Udine

ANTI-BACILLARE
RIMEDIO CONTRO LA TISI
preparato con processo speciale dal Professor SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gl'individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro pulmonare acuto e cronico, effezioni della laringe e della trachea.

L'*Anti-bacillare*, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolù, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico — ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'*Anti-bacillare*.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4.
(Aggiungendo *L. 1* per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).
Unico deposito in PALERMO presso il Prof. SALVATORE GAROFALO Piazza Visita Poveri N. 5. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina vaglia.
Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
di
GIUSEPPE RIVA
Udine — Via della Posta 10, Piazza del Duomo — Udine
Vendita — noleggio — riparature — accordature.
Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.
Organi Americani — Armoni-piani
Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.
Recapito per trasporti di Pianoforti.

Il sottoscritto proprietario della Cartiera S. Lazzaro di Cividale rende noto che l'**unico deposito** della Provincia del Friuli, della sua Produzione di **Carta Paglia**, è affidato alla ditta Angelo Peressini — Udine Via Mercatovecchio.

Udine, 24 marzo 1894.

N. GABRICI.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Ma..se, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

LE MALATTIE NERVOSE

(Gran successo scientifico) Non si prende per bocca — vengono guarite colla rinomata

LOZIONE PYLTHON

Guardarsi dalle imitazioni.

(eter. spec. prep. ta mont. elleb. orient. e sommac)

Attestato primari Medici specialisti sulle Malattie nervose, ch'essa ha un effetto sicuro e decisivo nelle *Nevralgie, Nevrostenie, Emicranie, Tic nervoso, Inquietudni, Insonnia, Irritabilità, Intorpidimento alle membra, Crampo degli scrittori, Disturbi del cuore e del fegato, Isterismo, Epilessia, Congestione cerebrale, Apoplessia* e sue conseguenze, *Paralisi, Oppressioni al cranio, Esaurimento celebrale, Stato morboso nel corpo*, ecc. Gli ammalati ed i Medici chiedendo l'Opuscolo PYLTHON alla Farmacia STRAZZA, Milano, Piazza Fontana, che verra loro spedito *gratis* e *franco* anche contro solo invio di carta da visita, Detto Opuscolo viene pure distribuito *gratis* da tutte le primarie farmacie fuori di Milano.

In Udine presso le farmacie Marco Alessi, Filipuzzi G., De-Vincenti Foscarini A, Fabris G. —

In Ampezzo presso la farmacia Cirio G. T, — *In Cividale* idem Fantini F, — *In Codroipo* idem Cantoni-Marzorini C, — *In Gemona* idem Billiani S, — *In Latsiana* idem Monis G, — *In Maniago* idem Fornasottto L, — *In Moggio Udinese* idem Palla G, — *In Palmanova* idem Martinuzzi F, Gabotto - Marni A. — *In Pordenone* idem Rovigo A. Marini G, — *In Sacile* idem. Stradiotti Nicole - *In S. Daniele del Friuli* idem Corradini A, — *In S. Pietro al Natisone* idem Codolini E, — *In S. Vito al Tagliamento* idem Quartaro P, — *In Spilimbergo* idem Merlo G. B. — *In Tarcento* idem Cresati A, — *In Tolmezzo* idem. Filipuzzi G. — Chiussi G.

PERSEVERATE

nell' uso quotidiano dell' eccelente liquore stomatico

FERRO - CHINA - BISLERI

DI

F. Bisleri - Milano

efficacissimo per la cura primaverile del sangue, quale migliore ricostituente per gli stomachi deboli.

Vendita presso tutti i liquoristi, droghieri, farmacisti, ecc.

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne perviene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici. Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni costituzioni.

NB. Si spedise franca in tutto il regno inviando l'importo a **C. Tantini Verona** col solo aumento di 15 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Girolami, Bosero, Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore di tutti i rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)

Effetto Pronto — Innocuità assoluta — Certificati medici contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. **5** senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CLORFENOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI E C.

Chimici - farmacisti

MILANO, via San Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventatore. »

Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892

« Il *Chlorphènol* del Dott. *Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo. »

Corriere Sanitario N. 26, 1892

In UDINE: Girolami G — Dott. Nardini — A. Manganotti — Comessatti — A. Fabris — M. Alessi.

CHINA-CHINA ALLA NOCE VOMICA ARSENICALE

POMELLO

Speciale preparaz. della Farm. POMELLO, Lonigo

Produttrice delle rinomate

Pillole Antimalariche

Questo prezioso farmaco esperimentato da distinti Clinici in un numero grandissimo di casi, è stato trovato di facile tolleranza, innocuo e di sorprendente efficacia nell'*Anemia*, nelle TUBERCOLOSI nel RACHITISMO, nella SCROFOLA nella *Dispepsia*, nella *Gastrite*, nelle **Febbri di malaria**, nella *Spermatorrea*, **nell'Impotenza**, nelle *Malattie della pelle*, negli *Esaurimenti nervosi*, nell'**Inappetenza**, nella *Debolezza generale*, nei LANGUORI DI STOMACO e nelle **Malattie dei Bambini** in cui è necessario ricostituire il gracile organismo ecc. — Istruzione sul metodo di cura corredato da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spedisce *gratis* a richiesta.

Prezzo Bottiglia grande L. **3 50**; Bottiglia piccola L. **2**.

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei **Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.**

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 18[illegible]

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa

Altre specialità proprie della farmacia Pomello: Pillole Antimalariche — Pillole Antibronchiali

Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

Olio di Fegato di Merluzzo

Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA

DROGHERIA

FRANCESCO MINISINI

UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiai da caffe, da 3 a 4 anni un cucchiajo da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiai per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiai.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della POZIONE ANTISETTICA del Dottor BANDIERA *preparata dal Chimico Farmacista* **GAETANO LA FARINA** di Palermo

La Pozione antisettica del Dottor Bandiera è il rimedio più possente per combattere la tubercolosi, le bronchiti, i catarri polmonari acuti e cronici, e le affezioni della laringe e della trachea.

Detta pozione, dotata di gusto gradevole, impedisce subito il progresso del male, uccidendo il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano sino da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'antisettico.

Inoltre tale specifico è utilissimo emostatico in qualsiasi emorragia, le quali ferali malattie abbandonate a sè stesse, producono la tisi o poi la morte! ..

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la pozione antisettica, *preparata dall'illustre Prof.* Bandiera *di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di* tisi, *non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua* pozione.

Dott, D. MARINI

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione L. 5.

Unico deposito in PALERMO, presso la FARMACIA NAZIONALE, Via Tornieri, 65. Ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale.

Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio,

ANGELO PERESSINI

UDINE - *Via Mercatovecchio* - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE

VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA

DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, per DISEGNO [illegible]

Studi - Oleografie - Cromo - Fotolipie - [illegible]

SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per [illegible]

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E [illegible]

DEPOSITO ESCLUSIVO

CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE

PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

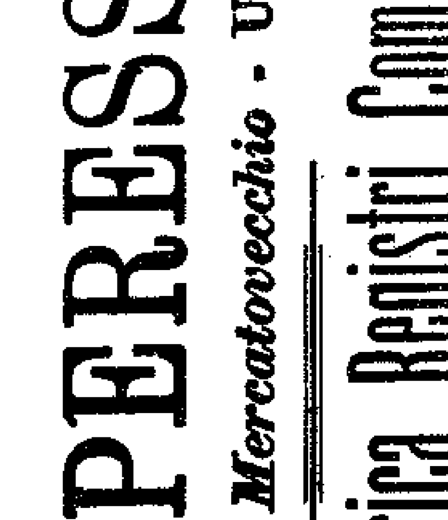
FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI

Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.



ANTIMICROBO

Sono invitati tutti i pollicultori ad usare di questo prezioso rimedio per prevenire e guarire il colèra dei polli.

UNICO DEPOSITO

alla drogheria

FRANCESCO MINISINI

UDINE.

CALMANTE

PER TOGLIERE IL DOLORE DEI DENTI

del Farmacista fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze

Questo liquido esperimentato efficacissimo in tutta Italia calma il dolore dei denti specialmente cariati; toglie l'infiammazione delle gengive, e poche goccie versate in poca d'acqua servono a pulire i denti stessi, a rinfrescare la bocca, e darle un grato odore.

Si vende a L. 1, la boccetta nelle seguenti farmacie: Udine, Angelo Fabris Treviso - G. Belloni - ed in tutte le altri farmacie del Regno.

Nelle suddette farmacie si trova pure vendibile il rinomatissimo specifico pei Geloni dello stesso autore e si raccomanda a richiedere sempre specialità TARUFFI.

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

Lo Sciroppo Pagliano

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Professore ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Ramo Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato dal Governo stesso per marca depositata.

Si vende esclusivamente in Napoli, Calata S. Marco, 4, casa propria.

Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

NB. La casa **ERNESTO PAGLIANO** di Firenze è soppressa.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.